



La Santa Sede

CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DI INTROD (AOSTA)

DISCORSO DEL SANTO PADRE BENEDETTO XVI

*Saletta dell'Aula Paolo VI
Mercoledì, 16 dicembre 2009*

*Signor Presidente della Regione,
Signor Sindaco,
Reverendo Parroco,
Signori Consiglieri comunali,
Signore e Signori!*

È per me motivo di grande gioia ricevere la cittadinanza onoraria del Comune di Introd, dove ho potuto trascorrere indimenticabili periodi di riposo, circondato dallo splendido panorama alpino, che favorisce l'incontro con il Creatore e ritempra lo spirito. Nel rivolgere a ciascuno di voi il mio cordiale saluto, desidero ringraziare in particolare il Presidente della Regione Autonoma Valle d'Aosta, Sig. Augusto Rollandin, e il Sindaco di Introd, Sig. Osvaldo Naudin, per le cortesi espressioni che hanno voluto indirizzarmi, a nome dei presenti e di quanti rappresentano.

Considero la decisione del Consiglio Comunale di Introd, che ha voluto annoverarmi tra i cittadini onorari della propria Comunità, come un segno di affetto di tutti gli *Introleins* e degli abitanti dell'intera Valle d'Aosta, che sempre mi hanno riservato un'accoglienza calorosa e cordiale e, al tempo stesso, discreta e rispettosa del mio riposo estivo. Ora posso dire, a maggior titolo di essere di casa ad Introd, questa deliziosa località alpina, cui mi legano lieti e grati ricordi e un sentimento di particolare vicinanza spirituale.

Sono contento di apprendere dalle parole del Sindaco che la mia presenza in Valle d'Aosta, e ancor prima quella del mio amato predecessore [Giovanni Paolo II](#), ha favorito la crescita nella fede di quelle popolazioni a me tanto care e ricche di tradizioni cristiane e di tanti segni di vitalità

religiosa. Mi è noto altresì che nel tronco antico di tale patrimonio spirituale, la Chiesa che è in Valle d'Aosta, sotto la solerte guida del suo Pastore, il caro Mons. Giuseppe Anfossi, non si stanca di innestare la "notizia" sempre nuova di Gesù, Verbo di Dio, che s'è fatto uomo per offrire agli uomini la gioia di vivere, già su questa terra, l'esaltante esperienza di essere figli amati da Dio. Tale compito appare particolarmente urgente in una società che alimenta, soprattutto nelle nuove generazioni, illusioni e false speranze, ma che il Signore anche oggi chiama a trasformarsi in "famiglia" dei figli di Dio, che vivono con "un cuore solo e un'anima sola" (At 4, 32) per testimoniare l'amore alla vita e ai poveri.

Cari amici, nel rinnovarvi sentimenti di affetto e di gratitudine, invoco su di voi, sulle vostre famiglie e sull'intera Valle d'Aosta la benedizione di Dio. Il Signore continui a proteggere le vostre Comunità e la vostra Regione e l'aiuti a costruire un futuro che, mettendo Dio al primo posto, sarà sempre più giusto, solidale e colmo di speranze!

© Copyright 2009 - Libreria Editrice Vaticana

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana